

# PISA

## IN FOCUS

# 14

education policy education policy education policy education policy education policy education policy education policy

## Che tipo di carriera immaginano ragazzi e ragazze nel proprio futuro?

- La probabilità che si aspettino di lavorare come giuristi, alti funzionari, manager e professionisti è in media di 11 punti percentuali maggiore per le femmine che per i maschi.
- In media, solo il 5% delle ragazze nei paesi OCSE si aspetta di intraprendere una carriera nell'ingegneria o nell'informatica, mentre il 18% dei ragazzi propende per una carriera in uno di questi campi.
- In tutti i paesi OCSE, le aspettative di carriera nel campo medico e della salute sono più diffuse fra le femmine che fra i maschi.

Quando pensate a un ingegnere con indosso il casco di sicurezza, immaginate un uomo o una donna? E quando invece immaginate un insegnante in piedi di fronte alla sua classe di alunni? Se rispondete “un uomo” alla prima domanda e “una donna” alla seconda, probabilmente c'è una ragione. E la ragione è semplicemente che più uomini che donne si dedicano a professioni in campi quali le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, mentre le donne sono sovra-rappresentate nei campi umanistici e nelle scienze mediche. Questo genere di segregazione nel mercato del lavoro è ancora prevalente in molti paesi. Ma continuerà? Le ragazze oggi riescono bene quanto i ragazzi, e spesso meglio, nella maggior parte delle materie scolastiche fondamentali; e il fatto di brillare in una determinata materia influenza le idee dei quindicenni riguardo al tipo di carriera da intraprendere. Ma è proprio così?

### Quello che gli studenti vogliono fare da grandi...

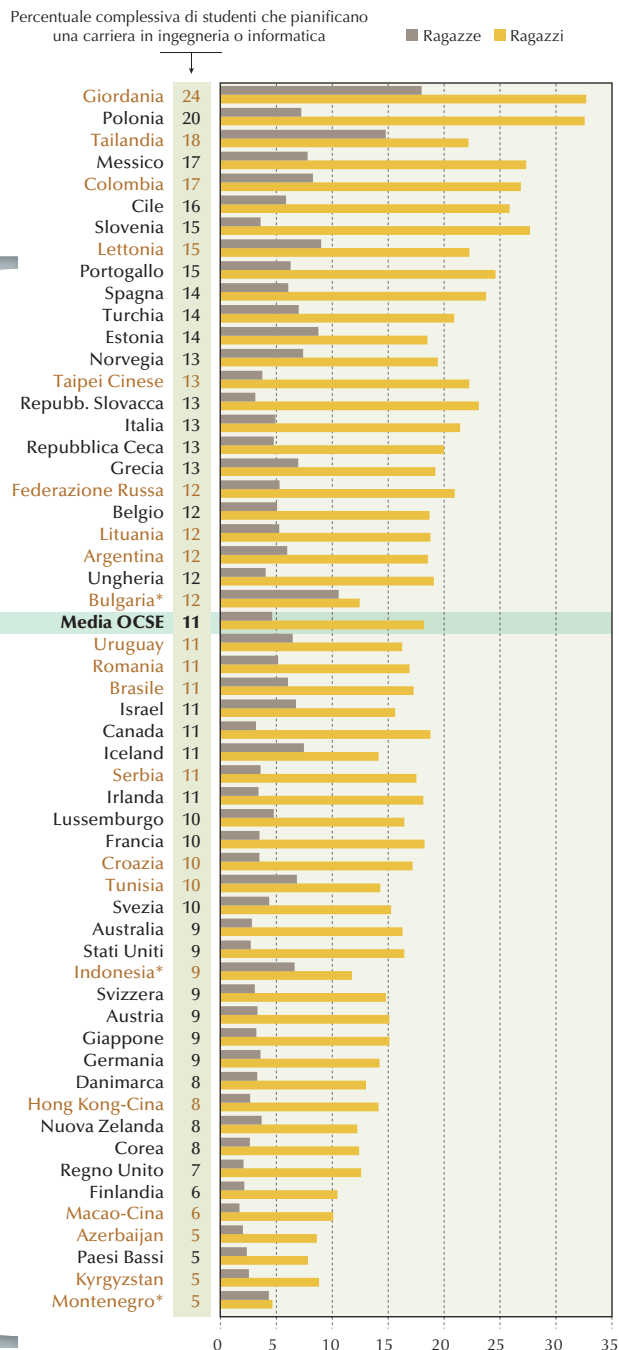
Nel 2006, nel questionario PISA si chiedeva agli studenti quindicenni che cosa si aspettassero di fare da giovani adulti, intorno all'età di 30 anni. In quasi tutti i paesi OCSE, le ragazze sono risultate più ambiziose dei coetanei maschi, aspettandosi di intraprendere carriere di status elevato quali giuristi, alti funzionari, manager e professionisti in misura maggiore, in media, di 11 punti percentuali. La Francia, la Germania e il Giappone sono stati gli unici paesi OCSE nei quali maschi e femmine aspiravano a tali carriere in proporzione quasi uguale; mentre in Svizzera, i maschi nutrivano generalmente aspettative più ambiziose rispetto alle femmine. Il divario di genere nell'ambito delle aspettative di carriera è risultato particolarmente ampio in Grecia e in Polonia: in questi due paesi, la proporzione delle ragazze che si aspettavano di lavorare come giuristi, alti funzionari, manager e professionisti è stata di 20 punti percentuali maggiore rispetto a quella dei ragazzi che si aspettavano di lavorare negli stessi ambiti.



# PISA

## IN FOCUS

### Proporzione di studenti maschi e femmine che pianificano una carriera nel campo dell'ingegneria o dell'informatica



Nota: i paesi sono elencati in ordine decrescente della percentuale complessiva di studenti che pianificano una carriera nel campo dell'ingegneria o dell'informatica (architettura compresa).

I paesi nei quali le differenze di genere non sono statisticamente significative sono marcati con un asterisco.

Fonte: OECD, Database OCSE PISA 2006.

Non soltanto ragazzi e ragazze hanno, in generale, aspirazioni diverse, ma si aspettano anche di fare carriera in campi molto dissimili. In 25 paesi OCSE, "l'avvocato" è una delle dieci professioni che le ragazze hanno citato più spesso quando è stato loro chiesto quale lavoro si aspettavano di fare a 30 anni; viceversa, la stessa professione è fra le dieci più citate dai ragazzi soltanto in dieci paesi. Analogamente, in 20 paesi OCSE, "l'autore, il giornalista e il professionista della scrittura" sono fra le 10 carriere cui più spesso le ragazze ambiscono, mentre soltanto in 4 paesi OCSE le stesse professioni si sono collocate fra le 10 più citate dai ragazzi.

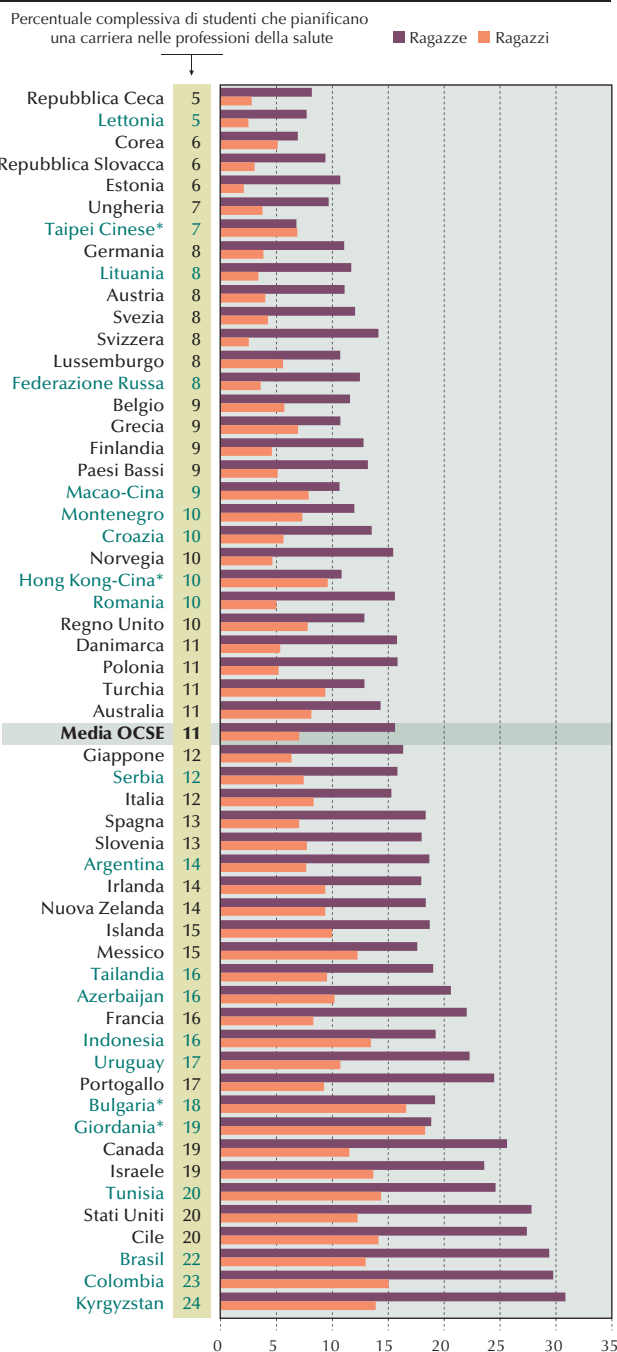
*...può avere poco a che fare con il riuscire bene in una data materia.*

Negli ultimi anni, in molti paesi, le femmine hanno raggiunto o persino superato i maschi per quanto riguarda la riuscita nelle materie scientifiche. Migliori risultati in scienze o in matematica per le femmine, tuttavia, non significano necessariamente che le ragazze vogliano intraprendere qualunque tipo di carriera scientifica. Infatti, le professioni nel campo dell'ingegneria e dell'informatica attraggono ancora relativamente poche donne. Mediamente nei paesi OCSE, meno del 5% delle ragazze, ma ben il 18% dei ragazzi, si aspettano di lavorare nei campi dell'ingegneria o dell'informatica una volta adulti. Ciò è interessante specialmente considerando che la definizione associata alla categoria "informatica e ingegneria" include campi quali l'architettura, di per sé non associati con uno dei due generi in particolare.

Il numero di studenti che si aspettano di perseguire una carriera nell'ingegneria e nell'informatica varia ampiamente fra un paese e l'altro: si va dalle percentuali relativamente elevate di Cile, Messico, Polonia e Slovenia ai numeri molto bassi che caratterizzano Finlandia e Paesi Bassi. In nessun paese OCSE, comunque, il numero di ragazze che si aspettano di intraprendere professioni di questo tipo supera quello dei ragazzi. Inoltre, il numero dei maschi che vogliono lavorare nei campi dell'ingegneria e dell'informatica nella maggior parte dei paesi OCSE è elevato in rapporto a quello delle femmine: in media, il numero dei ragazzi che si aspettano di avere un'occupazione in questi settori è quattro volte quello delle ragazze. Anche se si considerano soltanto gli studenti con i risultati più elevati, le aspettative di carriera sono diverse per maschi e femmine; in effetti, le aspettative degli studenti migliori rispecchiano quelle dei loro pari meno brillanti. Ad esempio, poche ragazze top performer si aspettano di lavorare nell'ingegneria o nell'informatica.



## Proporzione di studenti maschi e femmine che pianificano una carriera nelle professioni sanitarie



Sebbene poche ragazze si aspettino di intraprendere alcune specifiche carriere di carattere scientifico, quali l'ingegneria e l'informatica, in tutti i paesi OCSE le ragazze dichiarano di voler perseguire una carriera nelle professioni sanitarie – un settore scientifico che presenta una forte componente di cura della persona – in numero maggiore rispetto ai loro coetanei maschi. E il quadro non cambia neanche se si escludono dal novero delle carriere legate alla salute infermiere e ostetriche. In media, nei paesi OCSE, il 16% delle quindicenni femmine a fronte di uno scarno 7% dei maschi, si aspetta una carriera nei servizi sanitari, senza contare le professioni infermieristiche e l'ostetricia. Ciò suggerisce che, seppure le ragazze che ottengono risultati eccellenti nelle scienze non si aspettano di diventare ingegneri o informatici, esse dirigono però le loro ambizioni verso il raggiungimento di posizioni elevate in altre professioni legate alle scienze, quali quelle sanitarie.

Le differenze di genere per quanto riguarda le aspirazioni e le aspettative di carriera possono essere uno dei fattori che conducono a mercati del lavoro segregati per genere, che, a loro volta, possono avere importanti conseguenze negative a livello individuale e sociale. Per esempio, i mercati del lavoro segregati per genere sono spesso associati a differenze rilevanti nei salari e nelle condizioni di lavoro. Ed è probabile che, proprio come il fatto che le donne siano tenute lontane dal mercato del lavoro porta con sé sviluppo e crescita economica inferiori, la mancanza di pari opportunità, fra uomini e donne, di realizzare il proprio potenziale in qualsiasi ambito di studio e di lavoro sfoci in uno spreco di talenti e di potenziale umano.

Nota: i paesi sono elencati in ordine crescente della percentuale complessiva di studenti che pianificano una carriera nelle professioni sanitarie (escluse le professioni infermieristiche e l'ostetricia).

I paesi nei quali le differenze di genere non sono statisticamente significative sono marcati con un asterisco.

Fonte: Database OCSE PISA 2006.



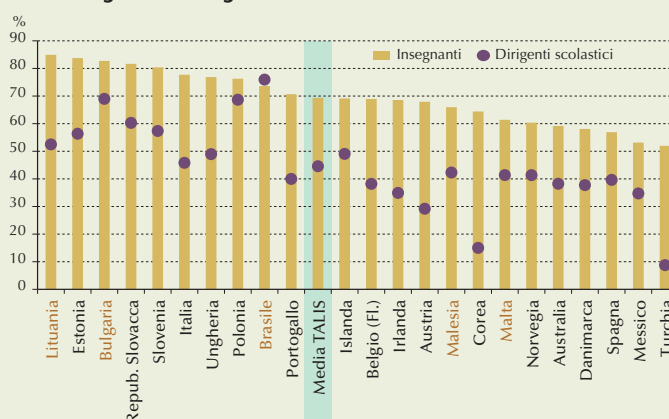
# PISA

IN FOCUS

L'istruzione è uno dei campi nei quali la segregazione per genere si fa maggiormente sentire. I dati del primo ciclo dell'Indagine Internazionale sull'Insegnamento e l'Apprendimento dell'OCSE (TALIS 2008) mostrano che, mediamente, nei 23 paesi partecipanti, quasi il 70% degli insegnanti di scuola secondaria di primo grado sono donne; e in ciascuno di questi paesi, almeno il 50% sono donne. Le donne, inoltre, tendono a insegnare di più materie legate alla letteratura (79%) e alle scienze umane (57%) piuttosto che matematica e scienze (49%).

D'altro canto, il posto di dirigente scolastico è prevalentemente occupato da uomini: in media, nei paesi TALIS, meno della metà dei dirigenti scolastici sono donne (45%). Ciò significa che, generalmente, gli uomini seguono questo percorso nella loro carriera nel campo dell'istruzione in numero maggiore rispetto alle donne, sebbene in Brasile, Polonia e, in qualche misura, Bulgaria, donne e uomini occupino posti di insegnante e di dirigente scolastico in proporzioni simili.

Distribuzione di insegnanti e dirigenti scolastici donne nell'istruzione secondaria di I grado



Nota: i paesi sono elencati in ordine decrescente della percentuale di insegnanti donne.  
Fonte: Database OCSE TALIS 2008.

Facciamo il punto: grazie ai passi da gigante compiuti dalle ragazze nell'istruzione negli ultimi anni, le quindicenni di oggi sono, in media, più ambiziose dei ragazzi. Tuttavia, quando si tratta di perseguire determinate carriere e di realizzare al massimo il proprio potenziale, le decisioni di ragazze e ragazzi sono ancora influenzate da fattori che non necessariamente hanno a che fare con le loro effettive abilità.

### Per saperne di più

Contatta Francesca Borgonovi ([Francesca.Borgonovi@oecd.org](mailto:Francesca.Borgonovi@oecd.org))

Vedi "Gendered Career Expectations of Students"

### Visita

[www.oecd.org/pisa/infocus](http://www.oecd.org/pisa/infocus)  
[www.oecd.org/edu/talis](http://www.oecd.org/edu/talis)  
[www.oecd.org/gender/equality](http://www.oecd.org/gender/equality)  
[www.invalsi.it/invalsi/ric.php?page=intocse](http://www.invalsi.it/invalsi/ric.php?page=intocse)

In uscita il prossimo mese

Oggi, i quindicenni sono "verdi"?

Edizione italiana a cura del Centro nazionale PISA - INVALSI. Per informazioni contatta Laura Palmerio ([laura.palmerio@invalsi.it](mailto:laura.palmerio@invalsi.it)). Traduzione di Laura Palmerio.

Il Centro nazionale PISA - INVALSI è responsabile della qualità della traduzione italiana e della sua coerenza con il testo originale.